

Genova 2 dicembre 2013

Il capitolo 4 di Sainsbury-Tye (d'ora in poi Satie) sviluppa la sua *teoria del pensiero* [pensiero = struttura di concetti valutabile come vero-falso (con condizioni di verità)]

1. definisce meglio cosa si intende per "concetto"
2. polemizza con altre teorie del contenuto (Frege, Fodor).
3. mostra che originalismo spiega puzzle (mates) o paradossi (analisi)

CONTENUTO per Satie:

- Il contenuto di un pensiero è un insieme di mondi possibili [p. 74]; da qui si deriva che: contenuto di un pensiero sono le sue condizioni di verità.
- il contenuto di un concetto è qualcosa di analogo alla intensione di un predicato, cioè una funzione da mondi possibili a classi, cioè un qualche modo per collegare il concetto a diverse classi a seconda dei mondi possibili considerati.

4.1. ANALOGIA TRA PAROLE E CONCETTI:

hanno origini; cambiano nel tempo; variano da individuo a individuo da comunità comunità...

la loro estensione si può rimpicciolire (MEAT) o ampliare (PLACE)

cosa fa di un uso di una parola o concetto l'uso di quella parola o concetto e non altro?

Origine e propagazione, e deferenza all'uso della comunità

(*non* spelling o pronuncia che può variare, ma intenzione di usare quel nome, quel concetto)

nomi generici/nomi specifici simile a concetti indicali: concetto template(io); concetto specifico(io)

Pensieri non necessariamente coscienti -3 tipi di credenze: 1:implicito-disposizionale; 2:implicito-presente ma non cosciente; 3. cosciente. Tipo 2 come iscrizioni di parole (usi scritti di parole)

4.2 CONCETTI COME CONTINUANTI ASTRATTI NON ETERNI

Pensieri sono entità astratte con struttura che spiega produttività e sistematicità (Fodor *Fab/Fba*)

Concetti hanno proprietà rappresentazionali, ma non sono individuati da esse, bensì da loro origine

- Def ASTRATTO: ente che non ha posizione spaziale e non ha poteri causali diretti

- Es. ETERNO: numeri (se ci sono)

- DEF. CONTINUANTE :subisce cambiamenti nel tempo

Esempio: la differenza tra Nozze (evento fisico) e Matrimonio (oggetto astratto) (ogg. sociale?)(64)

Uso dei concetti = concreta manifestazione // triplete = concreta manifestazione di 3

ma non tutti gli usi sono attivi, anzi :-

usare un concetto come parte di un atto intenzionale non è un atto intenzionale come

muovere un muscolo come parte di alzare un bicchiere non è un atto intenzionale (64:vale?)

Creare concetti: (1) atto intenzionale di un soggetto che crede ci siano cose di un certo tipo (quark)

(2) concetti dimostrativi-percettivi (dopo "quello" giro a sinistra) [sono davvero i più numerosi?]

(3) creazione attraverso sviluppo naturale (esseri senza linguaggio).

4.3 FISSIONE E FUSIONE

Obiezione all'idea che ogni concetto ha una sola origine:

(a) unica origine per molti concetti (b) concetti con diverse origini

-> (a): fissione (ameba che si divide in due cessa di esistere: massa relativ. e inerziale

-> (b) fusione di due diverse origini (Newton e Leibniz): un nuovo concetto o uno dei due vince

:- in generale: da molti concetti si costituisce uno, e questo è possibile per grazie anche a simili

concezioni (collezioni di credenze significanti) associate con il concetto. [e l'origine?] (p. 68)

4.4 RIFERIMENTO: FISSAZIONE E MANTENIMENTO (PRESERVING)

fissazione del riferimento: intenzioni del creatore del concetto - problemi con casi percettivi (69)

(percepisco sempre più tipi di cose) attenzione può “restringere” l’ambito di riferimenti potenziali
problemi di spostamento di riferimento: come possibile il cambiamento da “MEAT” per cibo a “MEAT” per carne?

Due versioni di Marco Polo e il Madagascar (71-72) discontinuità o cambiamento (per errore...)

4.5 INFORMAZIONE E COMPOSIZIONE

problema originalismo: spiegare aspetti cognitive senza attribuire loro “contenuto cognitivo”.

Casi à-la-Frege spiegabili in termini di differenza di concetti non in differenti proprietà semantiche (dei concetti stessi)

caso Espero/Forsforo: un differenza è richiesta; ma per Satie NON una differenza di contenuto (o una qualche differenza semantica), ma solo differenza di concetti.

– CONTRO principio di composizionalità “standard”: il contenuto dei costituenti determina il contenuto del tutto.

–> CONTRO principio di sostitutività non ristretto: concetti con lo stesso contenuto possono essere sostituiti senza cambiare il contenuto del tutto (Greci e Elleni p. 74)

- PRO principi di composizionalità sufficienti per spiegare produttività e sistematicità del pensiero.

4.6 PUZZLE DI MATES E CRITICA ALLA SEMANTICA A DUE LIVELLI (FREGE)

argomento di Mates per cui non vi possono essere 2 espressioni con lo stesso senso dati i principi Fregeani: (1) enunciati con stesso senso hanno stesso valore di verità (2) rimpiazzando in un enunciato un’espressione con lo stesso senso il senso dell’enunciato non cambia
vedi pag. 77

4.7 FREGEANISMO MULTI-LIVELLO

Il discorso indiretto ci suggerisce di distinguere: riferimento, senso normale, senso indiretto
a prima vista questo risolve i puzzle di Mates – a un esame più approfondito no.

4.8 CONOSCENZA E PADRONANZA CONCETTUALE

visione tradizionale:

afferrare un concetto = conoscere tutte le verità analitiche esprimibili con il concetto

contenuto cognitivo di un concetto = proprietà o criteri di applicazione del concetto

:- per usare un concetto occorre afferrare i suoi criteri di applicazione (concezione?)

originalismo: no, questo è fuorviante: prendi ACQUA!

:- (contro visione tradizionale) conoscenza del contenuto richiesta per l’uso di concetti atomici
due tesi a confronto (84) e nessun uso per la nozione di “uso corretto” di un concetto.

4.9 PARAGONE CON FODOR

con Fodor:

possedere concetti NON spiegabile in termini di conoscenza

concetti con stesso contenuto possono differire per potere causale (Giocasta è F, tua madre è F)

contro Fodor: (*) per cui concetti sono individuati sintatticamente – nella fisica del mentalese

-> concetti individuati da origine delle catene di uso (legate dall’intenzione)

-> diversi usi dello stesso concetto posso avere poteri causali differenti (usi di PREDATORE alla Perry)

-> funzionalismo di Fodor contrasta con la tesi che i concetti sono individuati sintatticamente (*)

-> il riferimento ha poco a che fare con l’individuo (87)

-> learning (per F. ragionamento induttivo) per Satie: immersione e deferenza – anti-innatismo

4.10 PARAGONE CON MILLIKAN

-> richiederebbe un altro seminario